

In Duomo la Novena per l'Immacolata

La Novena in preparazione alla Solennità dell'Immacolata, iniziata ieri e che prosegue fino al 7 dicembre, è una tradizione del Duomo di Milano. Nei giorni feriali si recita il Rosario alle 18.30 e viene celebrata la Messa, con omelia, alle 19, mentre la partecipazione dei fedeli viene ogni giorno sostenuta dall'accompagnamento di canti da parte della Cappella del Duomo o di corali provenienti da varie parrocchie della Diocesi. Dal 1975 questa iniziativa ha sempre incontrato il favore di numerosi fedeli. Il cardinale Angelo Scola, oltre alla celebrazione del Pontificale nella Solennità dell'8 dicembre, alle ore 11, presiederà anche la Messa di oggi e del 7 dicembre alle ore 17.30, rispettivamente terza e quarta Domenica d'Avvento,

nella quale proporrà la terza e la quarta delle sue Catechesi d'Avvento. Le omelie dei giorni feriali saranno tenute da don Domenico Saretto, Cappellano del collegio universitario «Castelbarco», e avranno come tema generale di riferimento «Il matrimonio, vocazione cristiana», al fine di aiutare tutti i partecipanti ad assumersi generosamente il coraggioso compito di dare testimonianza di famiglia che pregano, segno di speranza per la Chiesa.



Immagine della Novena

L'Arciprete del Duomo, monsignor Gianantonio Borgonovo, presiederà la celebrazione nei due sabati previsti dal calendario, alle ore 17.30, dopo aver introdotto ieri lui stesso la Novena. Da un'ora prima della Messa saranno presenati sacerdoti nei confessionali del Duomo, disponibili per il Sacramento della Riconciliazione. La promozione della Novena è curata da sacerdoti e persone della Prelatura dell'Opus Dei, ma naturalmente è aperta a tutti.

Politici, ritiri su Paolo VI

Sono le riflessioni del nuovo Beato Paolo VI a fare da filo conduttore agli incontri decanali per gli impegnati nelle realtà sociali e politiche, in programma nelle mattinate delle domeniche d'Avvento. Oggi a Luino con monsignor Erminio Villa; a Robbiate con suor Pieranna Dotti; a Saronno con don Raffaello Ciccone; a Nerviano con don Matteo Martino; ad Abbiategrasso con don Augusto Bonora; a Treviglio con don Roberto Davanzo; a Cinesello Balsamo con don Marcellino Brivica. I prossimi appuntamenti si terranno domenica 14 dicembre.

Per il Decanato di Oggiono, dalle 9 alle 12, con S. Messa, presso il Santuario S. Maria Nascente in Bevera - Barzago, con monsignor Angelo Brizzolari. Per Valle Olona - Busto Arsizio, dalle ore 9 alle 12.30, con S. Messa, nella Casa accoglienza «Il Progetto» (via S. D'Acquisto, 27 - Castellanza), con monsignor Franco Agnesi. Per Seregno - Seveso, dalle ore 9.30 alle 12.30, al Collegio Ballerini (via G. Verdi, 77 - Seregno) con don Walter Magnoni. Per Trezzo d'Adda, dalle ore 8.30 alle 13, con S. Messa, all'oratorio «Santi» (via Piave, 4 - Busnago), con suor Pieranna Dotti.

7, 14 e 21 dicembre

Abbazia di Morimondo, concerti di Natale

La chiesa abbaziale di Morimondo (piazza Municipio, 6) ospita nelle Domeniche d'Avvento concerti di vario genere musicale con tema dominante il Natale. Nelle date dei concerti (7, 14 e 21 dicembre - alle ore 17) verranno effettuate visite guidate all'abbazia alle ore 15 e alle ore 15.30 (con contributo di partecipazione di 5 euro). Domenica 7 dicembre, «Note di Natale con il sublime Mozart», a cura del Lions Club di Abbiategrasso, con orchestra e coro «Carisch» di Milano, direttore Sergio Del Mastro, con la partecipazione di Milan Richia. In programma Mozart (Missa Solemnis K337 per soli coro e orchestra - Concerto per clarinetto e orchestra K462). A seguire una serie di brani di ispirazione natalizia. Il 14 dicembre si esibirà il coro «In. Canto», ensemble femminile diretta da Antonella Gianese, e il 21 la Fisorchestra «Pentagramma» (direttore e fisarmonica solista Livia Bisighini).



Prosegue oggi, nella Messa delle 17.30 in Duomo, la predicazione dell'Arcivescovo sul tema «Un Bambino è nato per noi»

Nella sua riflessione domenicale su «Le profezie adempite» parla delle opere compiute da Gesù che il Padre gli ha affidato

La giustizia di Dio è la misericordia

Il cardinale Scola: «Compiamo gesti concreti di riconciliazione e di perdono»

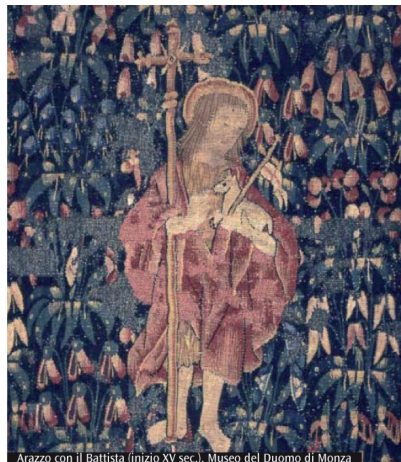
DI ANGELO SCOLA*

Nell'azione liturgica la Parola di Dio raggiunge ciascuno di noi qui e ora fino a descrivere il più profondo del nostro cuore, quello che, forse, di noi non sappiamo o non osiamo nemmeno dire. Che cosa cerchiamo? Tutti noi - magari confusamente, non del tutto consapevolmente e decisamente - siamo in cerca di giustizia, cerchiamo il Signore. E a questa nostra ricerca risponde il salmista con l'invito rivolto al popolo circa mille anni prima di Cristo: «Venite, vedete le opere del Signore» (Sal 45,9). La Sacra Scrittura testimonia che Dio educa l'uomo a cercarlo, cioè a scorgere la Sua azione nelle vicende del Suo popolo. Ma i discepoli di Gesù si rendono conto che c'è in gioco qualcosa di più profondo. «Le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato» (Vangelo, Gv 5,36). Le opere che Gesù fa non vengono da Lui, ma dal Padre che glielie ha affidate, mostrando che Dio è operante in esse. Inoltre il verbo *compiere* nel testo greco dice molto di più di un semplice eseguire. Ha in sé l'idea del portare a compimento. Viene in mente il «tutto è compiuto» (Gv 19,30) che Gesù pronuncia sulla croce. Quella che è in gioco è la relazione profonda d'amore tra il Padre e il Figlio nello Spirito Santo. Il cristiano partecipa del carattere

singolare della testimonianza di Cristo e diventa così a sua volta testimone. Testimoniamo le opere che Dio fa in noi e attraverso di noi. Per questo dice san Gregorio di Nissa in un'omelia sull'Ecclesiaste: «... noi diventiamo ciò che abbiamo scelto con il nostro amore, o profumo di Cristo [se lo accogliamo] o cattivo odore [se lo rifiutiamo preferendogli altro]». «Ma la mia salvezza durerà per sempre, la mia giustizia non verrà distrutta» (Lettera, Is 51,6b). La promessa racolta da Isaia si è compiuta in Gesù, che è la misericordia stessa del Padre fattasi carne. La giustizia di Dio è la sua misericordia. In questa settimana teniamo particolarmente presente attraverso gesti concreti di riconciliazione e di perdono. Ricordiamoci di come Dio guarda noi: «Colui che ci ha invitato a perdonare "settanta volte sette" (Mt 18,22) ci dà l'esempio: Egli perdona settanta volte sette. Torna a caricarsi sulle sue spalle una volta dopo l'altra. Nessuno potrà toglierli la dignità che ci conferisce questo amore infinito e ininterrotto» (Papa Francesco, *Evangelii gaudium*, 3). Il primo e più semplice modo per abbandonarsi a questo sguardo di Dio su di noi è accoglierlo e farné l'esperienza personale nel sacramento della Riconciliazione.

*Arcivescovo di Milano

Da sinistra leggi il testo integrale su www.chiesadimilano.it e www.angeloscola.it



Arazzo con il Battista (inizio XV sec.), Museo del Duomo di Monza

Così il Signore rende il deserto come l'Eden

Tra i molti tesori custoditi dal Museo del Duomo di Monza vi è anche un gruppo di antichi arazzi che mostrano al centro la figura di Giovanni il Battista, il santo a cui è dedicata la basilica stessa. Si tratta di preziosi e rari manufatti destinati, in origine, a coprire le spalliere del coro e i leggi, recentemente restaurati e quindi riscoperti nel loro valore. Giovanni, colui che «era la lampada che arde e risplende» (come testimonia Gesù stesso nella lettura di oggi), è rappresentato in piedi, vestito di pelli di cammello e avvolto in un rosso manto; regge una grande croce astile e in mano reca l'agnello cristologico. L'iconografia è quindi quella «classica» del Battista. Ma sono le decorazioni attorno alla sua figura a incantarci in modo particolare. Si tratta, infatti, di una fitta ornamentazione vegetale, detta «millefiori», assai in voga nelle tappezzerie rinascimentali, soprattutto a cavallo fra Quattro e Cinquecento, epoca in cui si devono collocare anche questi arazzi monzesi. Leonardo, ad esempio, adorna le pareti del suo Cenacolo proprio con simili tessuti. «Inbène, quel fiore della natura attorno al Precursore appare già come il frutto rigoglioso della Parola di Dio, come il nuovo Eden in cui il Salvatore, nuovo Adamo, conduce l'umanità intera, riscattata dalla morte e dal peccato. E pare già di sentire il «profumo di Cristo» di cui ci parla san Paolo questa domenica, e di vedere il deserto trasformato in giardino annunciato dal profeta Isaia.

Luca Frigerio

alle ore 17

Un concerto introduce la celebrazione

Come momento di elevazione spirituale oggi in Duomo, alle ore 17, un concerto organistico introduce la celebrazione eucaristica presieduta, alle ore 17.30, dal cardinale Angelo Scola. Il maestro Emanuele Vianelli eseguirà il seguente programma. Johann Sebastian Bach (1685 - 1750): «Preludio e fuga in La maggiore, Bwv 536; «Preludio al Corale «Herr Christ, der einig Gottes sohn», Bwv 601 («Signore Gesù, unico Figlio di Dio»); Dietrich Buxtehude (1637 - 1707): «Preludio al Corale «Herr Christ, der einig Gottes sohn», BuxWv 192. Johann Sebastian Bach: Fantasia «Pèce d'orgue» in Sol maggiore, Bwv 572 («Très vitement - Grave - Lentement»).

In quel tempo il Signore Gesù disse: «Voi avete inviato dei messaggeri (...) io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato. E anche il Padre, che mi ha mandato, ha dato testimonianza di me. Ma voi non avete mai ascoltato la sua voce né avete mai visto il suo volto, e la sua parola non rimane in voi; infatti non credete a colui che egli ha mandato. Voi scrutate le Scritture, pensando di avere in esse la vita eterna: sono proprio esse che danno testimonianza di me».

Letture del Vangelo secondo Giovanni

Ogni domenica in diretta su

Chiesadimilano.it

Canale 664

TELEVOVA

Maconi

@chiesadimilano

Frequenza 94.8

Omelia dell'Arcivescovo alle 20.30 su

Radio Maria

Il «gadget» per gli oratori

Il Calendario dell'Avvento ambrosiano è il «gadget» pensato quest'anno dalla Fom (Fondazione oratori milanesi) per i ragazzi. L'attività principale proposta in questa edizione 2014 è la conoscenza dei membri delle «Comunità educanti» che vivono l'oratorio. Il calendario è corredato da sei adesivi, uno per domenica, che sono il segno della fedeltà e della costanza dei ragazzi nella partecipazione alla Messa domenicale e agli incontri settimanali. Il Calendario dell'Avvento ambrosiano (euro 2,70) è disponibile presso la libreria «In dialogo» (via Sant'Antonio, 5 - Milano). Per informazioni: tel. 02.58391348; sito: www.indialogo.it.



Nella Novena di Natale preghiera e solidarietà

«A Natale con chi stati» è il titolo del libretto della Novena di Natale a cura della Fom (Fondazione oratori milanesi) e pubblicato da «In dialogo» (pagine 48, euro 2,90). Fra scuola e calcio, musica e danza, gli amici e il parchetto, arriva il momento in cui ti accorgi che mancano solo nove giorni al Natale. Come durante tutto il Mistero dell'Incarnazione, con la Novena i ragazzi saranno invitati a scoprire il valore dell'accoglienza. Solamente insieme, con i genitori e gli amici anche i ragazzi, nella preghiera

quotidiana prima di Natale, non rischieranno di giungere il 25 dicembre di corsa ed esasperati dai mille impegni che provengono dai mondi che abitiamo. Magari staccando la spina e mettendosi a disposizione per far posto a una famiglia di rifugiati che altrimenti non avrebbero dove stare per le feste natalizie. Il libretto della Novena «A Natale con chi stati» è a disposizione, in formato utile per la distribuzione a ogni ragazzo, presso la libreria «In dialogo» (via S. Antonio, 5 - Milano; tel. 02.58391348; sito: www.indialogo.it).

per 14-19enni

«Fuoriclasse», per riaccendere la speranza

Un libro che accompagna i ragazzi nel tempo di Avvento, per allenarsi a diventare persone «fuori dall'ordinario», capaci di riaccendere la speranza nelle persone che incontrano. Si intitola «Fuoriclasse» ed è il sussidio di preghiera per 14-19enni nel tempo di Avvento, a cura di Azione cattolica e Pastorale giovanile. Pubblicato da «In dialogo» (pagine 48, euro 3,20), «Fuoriclasse» non è il solito libretto di preghiera, ma un testo da usare nell'ambiente in cui i ragazzi vivono tutti i giorni: in classe, a scuola, magari insieme ai propri compagni.

Acr alla scoperta di Gesù

L'Azione cattolica ragazzi (Acr) propone il libretto «Eureka... scoperta sensazionale!» («In dialogo», pagine 80, euro 3,50) che desidera accompagnare in Avvento i ragazzi e le loro famiglie in un momento di preghiera quotidiana. A guidare il cammino per accogliere Gesù è in primo luogo il Vangelo della domenica; poi si entra nel «laboratorio dell'inventore» alla scoperta di speciali strumenti per scoprire la presenza di Gesù: si va in profondità col «microscopio» per guardare bene alcune vicende che succedono nella vita quotidiana. E poi ci sono esperimenti da fare per scoprire come essere veri amici di Gesù, attenti agli altri e desiderosi di servire... In una parola, ragazzi «in regola». Completano la proposta alcuni oggetti e segni da realizzare insieme per preparare la casa e la tavola di Natale. Il sussidio Acr «Eureka... scoperta sensazionale!» è a disposizione presso la libreria «In dialogo» (via S. Antonio, 5 - Milano; tel. 02.58391348; sito: www.indialogo.it).